

FACTA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Fino dal 1892 venne soppressa la delegazione di Grazzanise perchè le condizioni della pubblica sicurezza, secondo le relazioni fatte dal prefetto, non ne richiedevano la necessità. Verificatisi in seguito un maggior numero di fatti delittuosi si esaminò se non fosse conveniente di ricostituirla. Ma il prefetto fu di avviso che si potesse provvedere a mezzo delle altre delegazioni.

Ad ogni modo, poichè l'onorevole Buonanno ha richiamato l'attenzione del Governo su questa questione, posso informarlo che ho invitato il prefetto a voler studiare meglio le condizioni di quella località e riferire in proposito. Aggiungo che se il prefetto riterrà opportuno di ricostituire questa delegazione il Governo provvederà immediatamente.

PRESIDENTE. L'onorevole Buonanno ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BUONANNO. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato per quanto riguardano la ricostituzione dell'ufficio di pubblica sicurezza in Grazzanise.

Lo pregherei peraltro di provvedere al più presto, perchè la ricostituzione di questo ufficio implica una questione di moralità e di giustizia, esistendo nella zona dei Mazzoni di Capua vere e proprie associazioni a delinquere, capitanate dall'amministrazione locale, (*Oh! oh!*) le quali impongono ai grossi proprietari il personale che devono assumere o licenziare e le multe che devono infliggere.

E quando qualcheduno si ribella agli ordini di questa specie di ufficio di collocamento camorristico, si ammazza il bestiame, si bruciano i pagliai, si tagliano le viti; e gli autori di tali delitti rimangono sempre impuniti perchè queste camarille estendono i loro tentacoli fino al gabinetto del giudice istruttore e intralciano e ritardano l'opera della giustizia. (*Commenti — Ilarità*).

FACTA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Bel paese!

BUONANNO. E bisogna sapere per quali ragioni fu soppresso quell'ufficio di pubblica sicurezza. Le camarille cominciarono col boicottare il funzionario non facendogli trovare la casa di abitazione, e bisognò aspettare che fosse colà inviato un regio commissario perchè il Comune si persuadesse ad accogliere il delegato di pubblica sicurezza. Ma quando l'amministrazione fu ricostituita fu-

rono infinite le pressioni per farlo allontanare, perchè si permetteva di negare il nulla osta ai pregiudicati protetti e protettori.

Prendo dunque atto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato, che ha promesso di prendere in esame la questione dell'opportunità di ricostituire quell'ufficio di pubblica sicurezza, che è assolutamente necessario, perchè fra le altre ci troviamo in questa condizione, che a capo di essa in quel comune sta un sindaco che fu assoluto per insufficienza di indizi dal reato di peculato due giorni prima delle elezioni. Mi auguro adunque che quell'ufficio sia al più presto ricostituito. (*Commenti*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole D'Alì al ministro delle poste e dei telegrafi « sulla necessità d'impiantare un terzo cavo telegrafico sottomarino fra Trapani e Cagliari per congiungere l'isola di Sicilia al continente con altro circuito ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi ha facoltà di rispondere.

ROSSI TEOFILO, *sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi*. Questa interrogazione assume un'importanza speciale perchè implica tutta la grave questione delle comunicazioni telegrafiche e telefoniche tra la Sicilia e il continente.

Che negli ultimi tempi le condizioni di queste comunicazioni fossero peggiorate, è cosa notoria, ma ne è anche notoria la causa, vale a dire il disastro che ha portato tanti danni e che ha rovinato una grande quantità di linee aeree ed ha asportato tutti gli apparati dei cavi che congiungevano la Sicilia col continente.

L'Amministrazione ha fatto il possibile per riattare immediatamente quello che era riattabile, per corrispondere al desiderio di quelle popolazioni che vedono continuamente aumentare i loro traffici; e se il disastro non fosse avvenuto, probabilmente i rappresentanti dell'isola sarebbero molto soddisfatti dell'opera del Governo.

I provvedimenti adottati potrebbero certamente dar luogo domani a qualche inconveniente, perchè non si può mai assolutamente garantire la sicurezza di un cavo sottomarino.

Si era pensato ad impiantare un altro cavo sottomarino tra Palermo e Napoli, ma vi si è dovuto rinunciare, perchè attualmente le condizioni del bilancio non lo permettono e perchè queste comunicazioni sono